

FORMAZIONE INTEGRALE E PERMANENTE DEI CATECHISTI: *capaci di confermare con la vita quanto trasmettono con la parola, per una testimonianza generativa e trasformativa.*

*A cura dell'Ufficio Catechistico Diocesano  
Trani-Barletta-Bisceglie  
Oasi di Nazareth - Corato, 24 gennaio 2025*

#### PERCHE' SIAMO QUI

- PRESENTAZIONE DELLE CODIRETTRICI
- PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DELL'UFFICIO

1Corinzi 12:4-11 4 Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; 5 vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; 6 vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. 7 E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: 8 a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; 9 a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; 10 a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. 11 Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.

«Gli obiettivi della formazione dei catechisti sono fondamentalmente due: **maturare identità cristiane adulte** – veri discepoli del Signore, testimoni del suo amore – e **formare** persone con *una competenza specifica nella comunicazione della fede*. Questi due compiti, che orientano la definizione delle competenze all'interno degli itinerari formativi, costituiscono orizzonti che assicurano una formazione integrale del catechista e una specifica del suo ministero. Vanno preparati catechisti capaci di educare alla fede sia nella forma della proposta – cui oggi si è particolarmente sensibili – sia nella forma dell'accompagnamento all'interno delle comunità cristiane».

Laddove per "**maturare**" si propone un accompagnamento puntuale che stimoli e promuova il confronto e non soltanto la condivisione di formule e materiali; e per "**formare**" si propone un accompagnamento relazionale con il catechista che possa far emergere eventuali fragilità da sostenere e altrettante capacità da valorizzare all'interno della comunità ecclesiale.

(Virgolettato da **Incontriamo Gesù**, Conferenza Episcopale Italiana, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, n.81)

Difatti... «Il *Direttorio Generale per la Catechesi* indica le *dimensioni della formazione* del catechista con tre verbi: *essere, sapere e saper fare*. A queste ne vanno aggiunte una quarta: il *saper stare con*. Esse riguardano, rispettivamente, la **maturazione umano-cristiana** del catechista e le sue competenze a livello di conoscenza e di **abilità metodologica** nella trasmissione della fede. In particolare: *l'essere* sottolinea la maturazione di una vera identità cristiana, fondata su di una spiritualità cristocentrica; il *sapere* è inteso come intelligenza integrale dei contenuti della fede; il *saper fare* concerne l'acquisizione di una mentalità educativa e la maturazione delle capacità di mediare l'appartenenza alla comunità ecclesiale, di animare il gruppo e di lavorare in equipe; il *saper stare con* rinvia alla sfera relazionale, cioè alla capacità di comunicazione e di relazioni educative: «Il cuore" del catechista vive sempre questo movimento di «sistole – diastole»: unione con Gesù – incontro con l'altro. Sono le due cose: io mi unisco a Gesù ed esco all'incontro con gli altri». Laddove per "**maturazione umano-cristiana**" si auspica l'armonizzazione delle diverse dimensioni della persona umana: spirituale, relazionale, affettiva, intellettuale; e per "**abilità metodologiche**" si propone un confronto con le figure professionali che si occupano della gestione dei gruppi.

(Virgolettato da **Incontriamo Gesù**, Conferenza Episcopale Italiana, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia, n.82)

#### SCELTE RILEVANTI E POSSIBILI PER LA NOSTRA CHIESA DIOCESANA – Conversazione nello Spirito –

- Di quali nuove modalità di lavoro abbiamo bisogno per utilizzare le diverse arti espressive capaci di armonizzare le diverse dimensioni della persona senza trascurare i contenuti della fede e la centralità della Parola di Dio?
- Con quali risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, aggregazioni, movimenti, etc.) potremmo entrare in relazione?
- È possibile rinunciare ai catechisti "*fai da te*"?

#### DAI CATECHISTI AI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI (scuola media e superiori) – Conversazione nello Spirito –

- Quali cambiamenti possiamo apportare agli incontri di catechismo nelle nostre parrocchie?
- È possibile formare piccoli gruppi per favorire la relazione interpersonale e la disponibilità alla collaborazione nelle attività proposte?
- È possibile andare incontro alle esigenze dei ragazzi piuttosto che imporre la propria agenda parrocchiale?
- È possibile organizzarsi al fine di proporre incontri serali ai ragazzi piuttosto che (come accade spesso) il sabato con anche annessa la partecipazione alla Messa, suscitando il malcontento non celato dei ragazzi?

#### MOMENTO CONCLUSIVO

- RISONANZA
- PREGHIERA

*Ispira le nostre azioni, Signore,  
e accompagnale con il tuo aiuto,  
perché ogni nostra attività  
Abbia sempre da te il suo inizio  
e in te il suo compimento.  
Amen*